

LA FORZA DI ARIANNA

Performance di teatro d'ombre per "far luce" su Arianna, un mito tenuto "in ombra"

di e con **Silvio Gioia**

consulenza teorica **Prof.ssa Francesca Lisi**

Arianna è nota come la ligia fanciulla intenta a tessere la tela, il cui destino è deciso prima da Teseo e poi da Dioniso. Una storia simile a quella di tante altre giovani in cerca del principe azzurro.

Ma è davvero tutto qui?

Nella sua vicenda c'è qualcosa di più, qualcosa che la storia ufficiale ha nascosto? In un **cerchio di luce**, l'ombra delle sue dieci dita si trasforma in personaggi mitologici e fantasiosi.

Riflessi luminosi nell'intera sala svelano verità nascoste, offrendo un racconto ironico e poetico che mette in luce nuovi aspetti del mito.

La consulenza della **prof.ssa Francesca Lisi**, appassionata studiosa della simbologia nei miti e nelle fiabe, ha permesso di riscoprire in Arianna i tratti divini della **Grande Dea Madre**, andando oltre l'interpretazione tradizionale.

Lo spettacolo è stato creato e rappresentato attorno alla scultura "L'Arianna Dormiente" presso la **Galleria degli Uffizi a Firenze**, nell'ambito della rassegna "Uffizi Live 2018".

età: dagli 11 anni

genere: teatro d'ombre e recitazione

durata: 60'



Silvio Gioia — attore e regista di teatro d'ombre

Innamorato della **meraviglia** che nasce dalla **semplicità**, Silvio Gioia esplora da anni il potenziale espressivo dell'ombra, servendosi dei suoi elementi essenziali: **luce, telo e sagome**, create con il corpo o con pochi oggetti di riciclo.

Non può vivere senza ridere ed emozionarsi, e per questo anche le sue scene sono intrise di **ironia e poesia**.

Dopo una decina d'anni di attività come attore professionista, nel 2005 incontra il **teatro d'ombre**: affascinato dal suo potere evocativo, intraprende un percorso intenso di creazione di **spettacoli** e conduzione di **laboratori**.

Da allora viaggia con il suo **telo** e il suo **faro**, portando il teatro d'ombre dai luoghi più in "luce" a quelli più in "ombra": dagli **Uffizi di Firenze** alle **scuole di periferia**, dal **Palazzo delle Esposizioni di Roma** ai **centri culturali e sociali** di molti comuni italiani, dai grandi **palchi internazionali** ai reparti di **oncologia pediatrica**.

Il suo percorso artistico si intreccia costantemente con **filosofia, pedagogia e psicologia**, da cui nascono progetti nazionali e internazionali — tra cui Erasmus+ — dedicati alla gestione delle "emozioni tabù": rabbia, paura, vergogna.

La sua ombra lo ha portato a collaborare con numerosi artisti, tra cui **Radiodervish, Principio Attivo Teatro, Bruno Tognolini e Neri Marcoré**, ma le ispirazioni più preziose nascono dagli incontri quotidiani: come quando Etta gli disse che "il teatro d'ombre è un teatro nonviolento", o quando Pino gli ricordò che "ognuno di noi ha mille ombre".

Il suo ultimo spettacolo, "La favola di Peter", è stato riconosciuto dalla critica nazionale come **uno dei migliori spettacoli di teatro ragazzi del 2024** ed è attualmente impegnato in una **tournee internazionale**.

CONTATTI

Email:

silviombre@gmail.com

associazionemoe@gmail.com

Telefono

+39 340 501 4815

